



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
~~Ambientali~~, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 1° giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;
- VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;
- CONSIDERATO che l'immobile EX MUNICIPIO in piazza Risorgimento sito in provincia di Sassari Comune di ARZACHENA segnato in catasto al F° 41 allegato A, particella N. 2881, confinante con Piazza Risorgimento e vie pubbliche, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;
- RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà dell'Amministrazione comunale;
- RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D E C R E T A

L'immobile EX Municipio così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art.4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di ARZACHENA.

A cura del Soprintendente per i Beni A.A.A.S. per le province di Sassari e Nuoro esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n° 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199, rispettivamente entrò 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 11 11 1995

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]
F.to SERIO

L. anno 1995 addì 17 del mese
di Agosto in Arzachena
Io sottoscritto Messo Notificatore addetto all'Ufficio
Notifiche di Arzachena, dichiaro di aver notificato
copia del presente atto al Sig. Aziende



Autoscuola delle Scuderie - Arzachena
messa consegnata a mani di Fis Crivellone

Impiegato me. el Ritiro

[Signature]
Giovanna Ferris



IL MESSO COMUNALE
(FARINA MARTINO)



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni
~~Ambientali~~, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

ARZACHENA (SS) - Ex Municipio piazza Risorgimento (F° 41/A map. 2881)
Relazione storico-artistica allegata al D.M. emesso ai sensi della legge
1089/39 art. 4.

L'ex municipio di Arzachena, costruito il 5 novembre 1936, ed oggi sede dell'Azienda Autonoma di soggiorno, sorge nella principale piazza cittadina. Occupa urbanisticamente un posto quasi canonico, di fronte all'altro edificio simbolo del potere ecclesiastico, la parrocchiale e di fianco alla testimonianza sacra più antica, la chiesa di San Pietro.

In un piccolo contesto abitato quale quello di Arzachena, fino al suo rapido sviluppo negli anni sessanta, costituiva un elemento architettonico di sicuro spicco, quale simbolo della massima istituzione civile, architettonicamente connotato da elementi sicuramente databili e riconoscibili.

Consta di un corpo centrale parallelepipedo (mt. 14.60X16.00Xh. 9.50) disposto su due piani, di cui uno seminterrato con ambienti adibiti in parte a biblioteca comunale e un piano rialzato con 6 vani serviti da un ampio corridoio; risulta incorniciato da ampie fasce piane leggermente aggettanti, coperto da un tetto a padiglione rifasciato da un piccolo parapetto arretrato rispetto al filo della cornice aggettante a sguancio che lo corona. Due aperture, una per lato, forano gli ampi specchi quadrangolari che fungono da ali al corpo aggettante centrale che ospita la porta d'ingresso.

Una scala a tenaglia, appoggiata sul fronte, permette l'accesso all'edificio, rialzato rispetto al piano di calpestio della piazza.

Il forte aggetto della parte centrale del prospetto principale è ulteriormente sottolineato dall'ampio cornicione che, superando il profilo dell'imposta del tetto, prosegue rettilineo a sveltare su di esso, enfatizzando il valore del portale d'ingresso.

La sottolineatura dell'ingresso è ottenuta pertanto con l'adozione della scala che realizza il primo livello di innalzamento, proseguito dall'incorniciatura piana a fascia che, sottolineando i contorni del corpo centrale, ne esalta la forma rettangolare ripresa dall'apertura del portone. Questo elemento geometrico differente dalle specchiature laterali quadrangolari, che sottolineano l'espansione orizzontale del volume municipale, conferisce slancio alla costruzione.

Un disegno semplice, calibrato nel sapiente se pur elementare gioco di pieni e vuoti, conferisce grande garbo e armoniosità all'edificio.

Il progetto dell'opera si presenta come un calibrato studio di forme semplici armonizzate in un volume chiuso. La serrata e geometrica partitura infatti nasce chiusa, impossibilitata ad essere ulteriormente utilizzata in espansione.

Il blocco delle forme e delle linee in questo manufatto è espressione dell'architettura del primo trentennio, che rinserra entro strutture perfettamente modellate gli edifici.

L'edificio pertanto nasce come un'opera finita, non suscettibile di variazioni, perchè concettualmente, spazialmente definita come opera completa, come frutto maturo di una progettazione organica che ha fornito piene risposte alle esigenze poste alla base del lavoro progettuale.

Si scorge alla base di questo la volontà di recuperare dal mondo classico valori di elaborazione concettuale armonici cadenzati però all'interno di un lessico geometricamente espresso.

IL RELATORE

(Dott. Alma CASULA)

A. Casula

Roma li 11 LUG. 1995



SOPRINTENDENTE

(Dott. Arca) Mariena DANDER)

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE



COPIA CONFORME
INVIATA ALLA DIVISIONE

della

SOPRINTENDENZA AI BENI A. A. A. S. - SASSARI

COMUNE DI <u>ARzachena</u>	PROVINCIA DI <u>SS</u>	NEG _____
<u>NUMERO - SEDE AZ. AUT. SASSARI</u>		CONTEN. _____
		NEG _____
		DATA _____

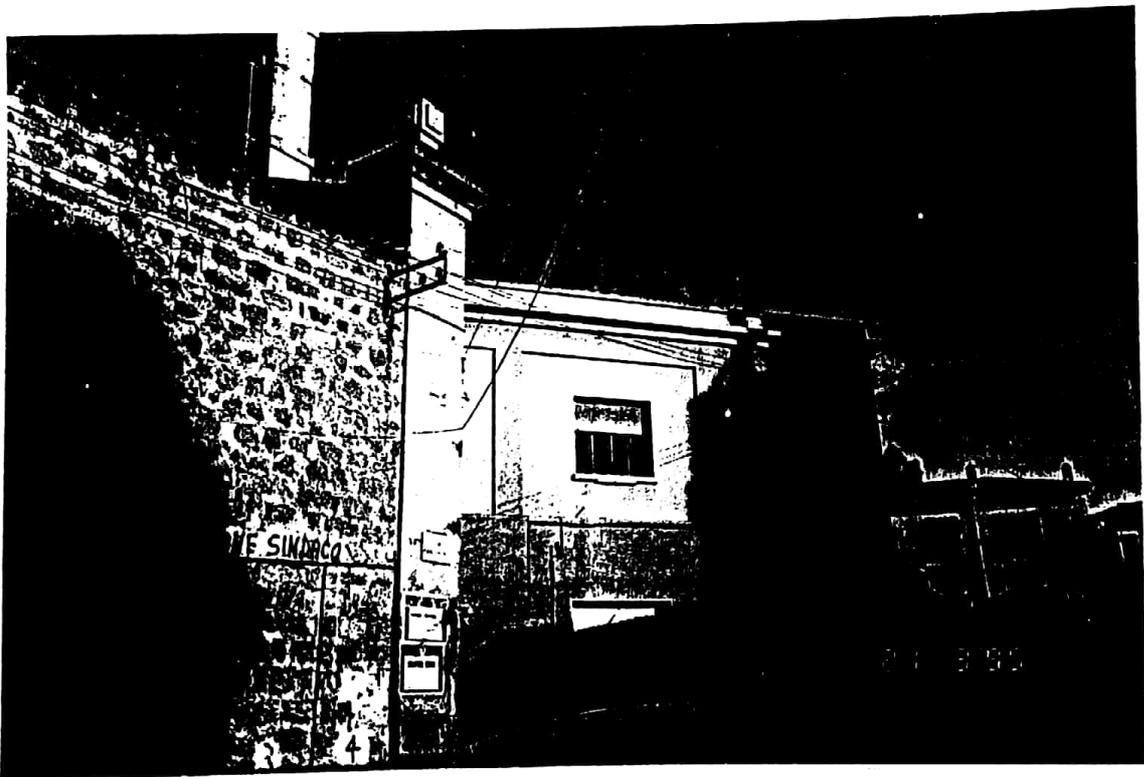


Ch. S. Pater
ex ROMULIPIA



SOPRINTENDENZA AI BENI A. A. A. S. - SASSARI

COMUNE DI	PROVINCIA DI	NEG
		CONTEN.
		NEG
		DATA



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA AI BENI A.A.S. PER LE PROVINCE
DI SASSARI E NUORO

Comune di Arzachena (SS) Ex Municipio in piazza Risorgimento
(F° 41/ A napp. 2881) 4

Planimetria catastale allegata al D.M. di vincolo
esplicitante il vincolo gravante ope legis ex art. 4 L.
1089/39.



SOPRINTENDENTE
Arch. Carlina DANDER

Roma li 11 LUG. 1995

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO

